

VINCENZA GRASSI

Inchiesta sulla terminologia marinaresca in uso nelle acque del Nilo in Sudan (Khartum e Gebel Aulia)*

La presente inchiesta è stata svolta secondo le linee tracciate nel *Questionario* elaborato da G. Oman nel 1971, che risulta essere un adattamento di quello usato per l'Atlante Linguistico Mediterraneo (ALM).

L'idea di creare un atlante linguistico, che raccogliesse il patrimonio di terminologia marinaresca in uso lungo le coste del Mediterraneo, fu lanciata nel 1937 da Mirko Deanović, dopo aver rilevato le concordanze lessicali tra la nomenclatura marinara che egli stesso aveva raccolto nel dialetto serbo-croato a Ragusa e la terminologia peschereccia raccolta da Alfred Rohe a Grau d'Agde in Linguadoca.

La proposta della creazione di un atlante linguistico che illustrasse la diffusione delle singole voci, la loro stratificazione storica e la funzione unificatrice dell'ambiente mediterraneo, con la quale si era chiuso il V Congresso internazionale di studi romanzi, rimase inadempita ancora per molti anni, a causa delle vicende belliche che avevano travagliato l'Europa sul finire degli anni '30 fino alla conclusione della II Guerra Mondiale. Solo nel 1956, fu rilanciata in occasio-

* I toponimi sono stati trascritti secondo l'uso invalso sulle carte ed atlanti geografici italiani. Per una bibliografia generale sull'argomento, si segnalano le seguenti opere:

W.C. Prurie, *Boat Life in Egypt and Nubia*, New York, 1857.

C.H. Page, *Inland Navigation of the Sudan*, "Soudan Notes & Records", II (1919), pp.293-306.

S. Clarke, *Nile Boats, Ancient Egypt*, I (1920), pp.2-9; II, pp.40-51.

J. Hornell, *Outrigger-nuggar of the Blue Nile*, "Antiquity", September 1938, pp.354-359.

-, *The Frameless Boats of the Middle Nile*, "The Mariner's Mirror", XXV (1939), pp. 417-432, XXVI (1940), pp. 125-155; pubblicato anche in "Sudan Notes & Records", XXV (1942), Part I, Part II: *The Dongola Markab*, pp. 1-36.

-, *Water Transport. Origin and Early Evolution*, Cambridge, 1946, n.ed. 1970.

J. Bidault, *Pirogues et Pagaies*, Paris, 1945, pp. 294 + ill.

R. Bowen, *River Craft of the Lower Nile*, "American Neptune", XII (1952), pp. 45-57.

Per le analogie con le imbarcazioni dell'Antico Egitto, si veda pure:

J. Bell, *Ancient Egypt Ship Design*, in "Ancient Egypt and the East", 1933, pp.101-110.

W.F. Edgerton, *Ancient Egyptian Ships and Shipping*, "The American Journal of Semitic Languages and Literature", XXXIX (1922-23), p.109.

H. de Morant, *Ancient Egyptian Ship-models*, "Ship and Ship Models", II (1932-33), pp.170-173.

ne dell'VIII Congresso internazionale di studi romanzi, tenutosi a Firenze. Tre anni dopo si concluse la fase di impostazione ed organizzazione del progetto, che aveva trovato il consenso di numerosi specialisti europei, con la pubblicazione del *Questionario* di inchiesta plurilingue, articolato in 810 voci suddivise in 11 sezioni.

La raccolta della terminologia marinaresca nei paesi arabofoni del Mediterraneo (Siria, Libano, Egitto, Libia, Tunisia, Algeria e Marocco) è stata portata a termine da Giovanni Oman, con una ventina di inchieste svolte tra il 1962 e il '64. Tra i materiali raccolti, in tutto circa 15.000 voci, la parte relativa agli ittionimi è stata pubblicata nel 1966 col titolo *L'ittionimia nei Paesi Arabi del Mediterraneo*, nella Serie "Quaderni dell'Archivio Veneto", 3, pp. XLVIII-295 (con una tavola f.t.)¹.

Lo stesso autore ha successivamente preparato un ampliamento delle inchieste nei paesi arabofoni della zona extra-mediterranea ovvero i paesi della penisola arabica, quelli delle coste africane del Mar Rosso e quelli che si affacciano sul Golfo Persico (o Arabico). Come strumento di base per le inchieste è stato compilato un questionario in due parti. La prima, di circa 500 voci, è divisa in nove sezioni, come segue:

- I. Il mare.
- II. Geomorfologia.
- III. Meteorologia.
- IV. Gli astri.
- V. Navigazione e manovre.
- VI. Imbarcazioni:
 - a) tipi.
 - b) parti.
 - c) costruzione e manutenzione.
 - d) attrezzatura.
 - e) remi.
 - f) alberatura e velatura.
 - g) cordame.
- VII. Vita di bordo.
- VIII. Commercio.
- IX. Pesca:
 - a) specie.
 - b) arnesi.
 - c) reti.

La seconda, di circa 300 voci, riguarda invece la fauna marina (pesci, cetacei, rettili, molluschi, crostacei e uccelli marini). Il questionario è illustrato da un atlante con disegni e fotografie.

¹ Altre pubblicazioni fatte sull'argomento sono segnalate in G. Oman, *Recenti studi sull'ittionimia araba, Scritti linguistici in onore di Giovan Battista Pellegrini*, Pisa, 1983, II, pp.1301-1306.

Anche in questo caso, la parte relativa agli ittionimi è stata pubblicata dall'autore col titolo *L'ittionimia nei paesi arabi dei Mari Rosso, Arabico e del Golfo Persico (o Arabico)*, Napoli, Istituto Universitario Orientale, 1992, pp. XLV-196 + 52 tavole con illustrazioni.

Sempre per l'area extra-mediterranea, vanno citate l'inchiesta svolta da Sergio Baldi a Bagamoyo, Dar es-Salam e Zanzibar, pubblicata col titolo *A Contribution to the Swahili Maritime Terminology*, Roma, Istituto Italo-Africano - Collana di Studi Africani 2, 1976, pp. 99, e quella effettuata a Ghardaqa, in Egitto, da Guido Cifoletti, pubblicata nel 1982 sugli "Annali dell'Istituto Universitario Orientale", 42, pp. 565-591 + VIII tab., col titolo *La terminologia della pesca a el-Ghardaqa (Egitto)*.

Una terza area, quella atlantica, che comprende parte del Marocco e la Mauritania resta ancora da indagare.

Successivamente G. Oman ha esteso le ricerche alla terminologia in uso nelle acque interne, conducendo alcune interviste che hanno permesso la rilevazione dei termini ittionimici nelle zone arabofone del Nilo, in Egitto e Sudan², e nel bacino dell'Eufrate e del Tigri³.

In tale linea si inserisce questa ricerca svolta in Sudan, nelle zone del Nilo che si trovano al di sotto della sesta cateratta e precisamente a Khartum e Gebel Aulia (Ġabal Awliyā', 15° 14' N e 32° 30' E), località situata sul Nilo Bianco a 47 km dalla capitale.

L'inchiesta è stata basata sulla prima parte del questionario, di cui abbiamo precedentemente illustrato l'articolazione in sezioni, adattando ed integrando le voci all'occorrenza. I termini relativi alla navigazione fluviale e alla pesca nelle acque dolci sono stati quindi stralciati dal più ampio quadro della terminologia marinaresca, anche se in alcuni casi gli informatori hanno fornito risposte anche su utensili non usati in loco.

La navigazione in Sudan, fatta eccezione per Port Sudan e l'antico porto di Suakin, si è sempre svolta soprattutto nelle acque interne, non senza difficoltà. Come ci illustra il Page, nel suo articolo del 1919, il Nilo, nel territorio sudanese, non è interamente navigabile o, in molti tratti, lo diventa solo nei periodi di piena specialmente per le imbarcazioni con un pescaggio superiore ai tre piedi. Una delle grosse difficoltà è costituita dal vento, che spira in genere da Nord in direzione Sud, ed impedisce alle imbarcazioni, costruite secondo tecniche non molto evolute, di navigare contro vento specialmente quando sono a pieno carico.

La maggior parte delle imbarcazioni presenti a Khartum e nelle zone limitrofe rientrano nel gruppo che James Hornell (1942) contrassegna con la lettera

² *L'ittionimia araba delle acque interne. I. I laghi egiziani e il bacino del Nilo*, in "Oriente Moderno", anno LIV, n. 5-6, maggio-giugno 1974, pp.355-383 e *Addenda, ibid.*, n. 11-12, novembre-dicembre 1974, pp. 635-641.

³ *L'ittionimia araba delle acque interne. II. Il bacino dell'Eufrate e del Tigri, ibidem, n.s., Anno III (LXIV), n. 1-6, gennaio-giugno 1984, pp. 95-108.*

“A”. Si tratta di barche che presentano un principio di costruzione mutuato dall’Antico Egitto: il fasciame dello scafo è assemblato senza la presenza di costole trasversali. La chiglia viene montata sui ceppi insieme alla prua e al dritto di poppa; le assi che formano i corsi del fasciame sono inchiodate alla chiglia e una contro l’altra con lunghi chiodi in modo che essi passano obliquamente lungo le commessure. Hanno in genere un solo albero verticale, la poppa quadra, la prua bassa e la barra ricurva. Sono costruite con il *sunuṭ* (*Acacia nilotica*), un tipo di legno friabile e difficile da lavorare.

Nel gruppo “A”, Hornell distingue tre tipi di imbarcazione: a) pescherecci e traghetti di piccole dimensioni che issano una velatura quadra con un pennone inferiore o asta e non hanno sartie né stragli. Si trovano in tutta la Nubia; b) i *nuggar*, grosse navi da carico con attrezzatura di tipo latino e moltissimi stragli. Si trovano soprattutto ad Omdurman, dove vengono costruite; c) piccole navi da carico, chiamate *markab*, usate soprattutto nella zona di Dongola, tra la terza e la quarta cateratta del Nilo. Portano una velatura stretta e lunga, disposta di traverso sull’albero, con un pennone inferiore e superiore.

Riguardo alla presentazione delle voci, esse sono raccolte in capitoli contrassegnati da un numero romano, secondo l’ordine del *Questionario*. Segue il numero progressivo delle voci presentate e quello corrispondente del *Questionario*, preceduto dalla sigla ALM.

Ogni singola voce viene data in italiano, francese ed inglese e, quando si è creduto che non fosse facilmente comprensibile dal lettore non specializzato, viene brevemente illustrata in italiano; segue la voce o più voci in arabo, in caso di risposte differenziate, sia in trascrizione sia in caratteri arabi.

Per quanto riguarda il sistema di trascrizione, è stato adottato quello usato convenzionalmente dagli arabisti italiani per la traslitterazione dei caratteri arabi, come appare, ad esempio, sulla rivista “Oriente Moderno”, pubblicata a Roma dall’Istituto per l’Oriente C.A. Nallino. La grafia è stata poi adattata per rendere in modo chiaro, per quanto possibile, le caratteristiche fonetiche usate dai pescatori e dagli altri informatori intervistati, come risulta dalla tabella allegata. Inoltre va sottolineata l’apparente incongruenza delle trascrizioni rispetto alla grafia in caratteri arabi: pronuncia differenziata delle medesime consonanti, pronuncia breve di vocale lunga, vocalizzazione di consonanti che in arabo classico hanno il *sukūn* o differente vocalizzazione, etc. Le trascrizioni riportate rappresentano la riproduzione fedele delle risposte fornite dai differenti informatori. Questi ultimi sono stati intervistati con l’ausilio di disegni, utilizzando termini delle lingue europee a loro noti o ancora attraverso circonlocuzioni che non suggerissero una risposta. Alle domande relative a voci verbali, poste nel *Questionario* all’infinito, gli intervistati hanno preferito rispondere spesso con un sostantivo, ad es. “nuoto”, ma anche “il nuotare” per “nuotare”. Le risposte sono state riportate integralmente e, nei casi in cui esse sono risultate dubbie al compilatore, sono state contrassegnate da un punto interrogativo.

Per illustrare con maggiore chiarezza la trascrizione riportata, accenniamo ad alcune caratteristiche del dialetto sudanese, parlato nell’area di Khartum, riscontrate nel corso dell’inchiesta.

Comunemente ad altri dialetti, la *fathāh* seguita da una consonante non vocalizzata prende il suono “e” invece di “a”, come pure la *dammah*, nelle stesse condizioni, prende il suono “o” invece di “u”.

Le vocali lunghe “ī” ed “ū” si possono trasformare rispettivamente in “ē” e “ō”.

Il dittongo “aw” viene pronunciato “ō” e “ay” può passare ad “ē”.

La *hamzah* (esplosiva laringale) è assente e, pertanto, non è stata trascritta.

Per le consonanti, si è notato il passaggio della spirante dentale sorda “t” nella esplosiva dentale sorda “t” oppure nella costrittiva sibilante dentale sorda “s”, della spirante dentale sonora “d̄” nella esplosiva dentale sonora “d” e della esplosiva dentale sorda enfatica “t̄” nell’esplosiva dentale sorda “t”. Inoltre, in alcuni casi, la costrittiva sibilante dentale sorda enfatica “š” passa nella costrittiva sibilante dentale sorda “s”. L’esplosiva faringale “q” viene pronunciata come l’esplosiva velare sonora “g” e si sostituisce talora alla fricativa palatale sonora “ğ” o si confonde con la spirante post-palatale sonora “ğ”.

Come nel dialetto egiziano, i verbi coniugati al presente-futuro (*Muḍarīʿ marfūʿ*) prendono il prefisso “bi”, per indicare un’azione che si svolge nel momento in cui si parla.

La costrittiva spirante laringale “h” del pronome suffisso di III pers. sing. m. non viene per lo più pronunciata.

Le voci presentate sono state anche ricercate in due dizionari di arabo sudanese: S. Hillelson, *Sudan Arabic. English-Arabic Vocabulary*, London, 1925, e Dr. ʿAwn al-Šarīf Qāsim, *Qāmūs al-lahğah al-ʿāmmiyyah fī al-Sūdān*, Khartum, 1972, che risultano segnalati nel caso di riscontro. La segnalazione è stata omessa per voci non specifiche della terminologia marinaresca, ad esempio “*mašwī*” per la voce “(pesce) arrosto”.

Chiudono lo studio due indici. In primo è redatto in ordine alfabetico senza fare distinzioni nelle tre lingue europee. I termini sono contrassegnati, fra parentesi tonde, dalle lettere (I), (F), (E) che indicano rispettivamente la lingua italiana, francese ed inglese. Essi sono elencati sotto la voce a cui si riferiscono, ad esempio “salpare l’ancora” compare sotto la voce “ancora”.

Lo stesso criterio è stato seguito anche nel secondo indice, quello arabo, che risulta ordinato alfabeticamente e non per radici. L’unica eccezione viene fatta per le voci verbali coniugate che sono riportate una seconda volta con il riferimento alla radice araba.

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI:

DEM = Lega Navale Italiana (edito da), *Dizionario Enciclopedico Marinaresco*, a cura di Memmo Caporilli, Nautica Editrice, Roma, 1971, pp. 691.

HLSN = S. Hillelson, *Sudan Arabic. English-Arabic Vocabulary*, London, 1925.

IPO = *Vocabolario arabo-italiano*, 3 voll., Pubblicazioni dell’Istituto per l’Oriente, Roma, 1966.

LAHGAH = ʿAwn al-Šarīf Qāsim, *Qāmūs al-lahğah al-ʿāmmiyyah fī al-Sūdān*, Khartum, 1972.

	TRASLITTERAZIONE DELL'ARABO CLASSICO	TRASCRIZIONE ADOTTATA PER L'ARABO SUDANESE
أ ا	a, i, u	a, e, i, o, u
ب	b	b
ت	t	t
ث	ṭ	ṭ, t, s
ج	ǧ	ǧ, g
ح	ḥ	ḥ
خ	ḫ	ḫ
د	d	d
ذ	ḏ	ḏ, d
ر	r	r
ز	z	z
س	s	s
ش	š	š
ص	ṣ	ṣ, s
ض	ḏ	ḏ, d
ط	ṭ	ṭ, t
ظ	ẓ	ẓ, z
ع	‘	‘
غ	ǧ	ǧ, g
ف	f	f
ق	q	g, ǧ, ǧǧ
ك	k	k
ل	l	l
م	m	m

	TRASLITTERAZIONE DELL'ARABO CLASSICO	TRASCRIZIONE ADOTTATA PER L'ARABO SUDANESE
ن	n	n
ه	h	h
و	w	w
ي	y	y
ة	ah, at	a, at
ال	al-	al-, el- (seguito dalle lettere lunari; diversamente viene re- sa graficamente l'assimilazio- ne della <i>lām</i> con il raddoppia- mento della lettera solare.
وْ	aw	aw, ō, ū
يْ	ay	ē
يَ	ī	ī
وَّ	uww	uww
يَّة، يَّية	iyyah, iyah	iyya, iya
اَ	à	à
اَ	ā	ā
يَ	ī	ī, ē
وْ	ū	ū, ō
ء	'	(assente)

III. METEOROLOGIA – METEOROLOGIE – METEOROLOGY

1. [ALM 61] Il vento; le vent; the wind.
Al-hawà pl. ahwiya
[LAHGAH] الهوى ج اهوية
2. [ALM 62] Il vento di N.; le vent du nord; the North wind.
Maşrī مصري
3. [ALM 63] Il vento di N.-E.; le vent de nord-est; the N.E. wind.
'Abbādī
[LAHGAH: bagliore in direzione di N.E.] عبادي
4. [ALM 64] Il vento di levante; le vent d'est; the East wind.
Gublī, giblī
[LAHGAH: bagliore in direzione della qiblah (e rispetto al Sudan, ad Est)] قبلي
5. [ALM 65] Il vento di S.-E.; le vent de sud-est, the S.E. wind.
Abū Fātiḥa ابو فاتحة
6. [ALM 66] Il vento di S.; le vent du sud; the South wind.
Naw نو
[LAHGAH: caduta di piogge in concomitanza con cambiamenti di posizione astrali]
7. [ALM 67] Il vento di S.-O.; le vent de sud-ouest; the S.W. wind.
Kordofālī. (Vento presente durante la stagione delle piogge). كردفالي
8. [ALM 75] Il vento soffia, spira; le vent souffle; the wind blows.
Al-hawà tegīl الهوى تقيل
9. [ALM 81] La bava di vento; la risée de vent; light air.
Rāyeg
Ed-dunyā katma
Ed-dubbāna tegta' el-baḥr رايق ، رائق
الدنيا كتمة
الدبابة تقطع البحر
10. [ALM 83] L'afa; un temps étouffant; sultry weather.
Kātima
Katma كاتمة
كتمة
11. [ALM 84] Il lampo; l'éclair; the flash of lightning.
Berg
[HLSN-LAHGAH] برق

12. [ALM 87] Il tuono; le tonnerre; the thunder.
Ra'ad
 [HLSN]
Ṣōt el-maṭar
 [HLSN-LAHGAH: صوت *ṣōt*].
 رعد
 صوت المطر
13. [ALM 89] La pioggia; la pluie; the rain.
Maṭar
 [HLSN-LAHGAH]
 مطر
14. [ALM 91] La pioggerella; la bruine, le crachin; the drizzle.
Rašša
 [HLSN: all'inizio della stagione della pioggia; LAHGAH]
Rušāš
 رشّة
 رشاش
15. [ALM 93] L'acquazzone; la forte averse; the downpour, cloudburst, shower.
Maṭar šedīd
 [HLSN]
 مطر شديد
16. [ALM 96] Il cielo è sereno; le ciel est clair; the sky is clear.
Es-samā neḍīf
 السماء نضيف
17. [ALM 98] La nuvola; la nuage; the cloud.
Sihāba
Sihāb
 [HLSN]
 سحابة
 سحاب
18. [ALM 98 a,b Tipi conosciuti; types connus; types known]
 Nuvola senza pioggia.
Šoro'lo'
 شرعلع
19. [ALM 106] Il vortice, il mulinello d'acqua; le tourbillon; the whirlpool.
Šēma
 [LAHGAH]
 شيمة
20. [ALM 107] La tromba marina, lo scione, il groppo di vento; la trombe; the waterspout.
'Oṣār
 [LAHGAH]
Fāsiyet Iblīs
 عصار
 فاسية ابليس
21. [ALM 111] L'arcobaleno; l'arc-en-ciel; the rainbow.
Gōs gozaḥ
 قوس قزح

IV. ASTRI – ASTRES – STARS.

22. [ALM 130] Venere, la Stella del Mattino, della Sera; Venus, l'étoile du matin, du soir; Venus, the morning or evening star.
An-nağma النجمة
23. [ALM 131] L'Orsa Maggiore, il Gran Carro; la Grande Ourse, le Grand Chariot; Ursa Major, the Great Bear.
Al-'angareb العنقرب
[LAHGAH]
24. [ALM 133] Le Pleiadi; les Pléiades; the Pleiades.
At-turayya الثريا
[LAHGAH sub ترى]
25. [ALM 134] La via lattea; la voie lactée; the Milky Way.
Mağarr al-kabš بحر الكبش
[HLSN: حجر الكبش. Il "trascinamento" del montone, in riferimento alla legenda sulla sostituzione del montone al posto del sacrificio di Abramo]
[LAHGAH: بحرة miğarra]

V. NAVIGAZIONE E MANOVRE – NAVIGATION ET MANOEUVRES –
NAVIGATION AND MANOEUVRES

26. [ALM 143] E sa veleggiare; et sait naviguer à voile; he can handle a sailing-boat.
Mšarre' مشرع
27. [ALM 164] Naufragare, far naufragio (di nave o di persone); faire naufrage (de navire ou de personnes); wreck (ship), shipwreck (persons).
Ġereg غرق
28. [ALM 165] (La nave) è andata a fondo; (le navire) a coulé à pic; (the ship) has sunk.
Ġereg غرق
[HLSN: ghirig].
29. [ALM 166] Evitare, scapolare le punte, le secche; éviter les pointes, les bancs; to keep clear of the rocks, the sandbanks.
Bi-ye'mel giyām (pl. giyāmāt). (يعمل قيامات)
30. [ALM 167] Incagliarsi; échouer; to strand.
Šaḥaṭa شحط

43. [ALM 200] La passerella; la passerelle, la planche à terre, de débarquement; the gangway, the landing-stair.
Sigāla سقالة
 [HLSN: *ṣigāla, sigāla*; dall'italiano "scala", LAHGAH].
44. [ALM 205] Gli è venuto il mal di mare; il a le mal de mer; he is feeling sea-sick (sea-sickness).
Rāsu laffa راسه لف
'Andu dōša عنده دوشة
45. [ALM 206] È annegato; il s'est noyé; he was drowned.
Ġereg غرق
 [HLSN: *ghirig*; LAHGAH].

VI. IMBARCAZIONI – EMBARCATIONS – BOATS

a) Tipi – Types – Types.

46. Due barche (che pescano insieme).
Garēn قرين
47. [ALM 207] La barca; la barque; the boat.
Murkab مركب
 [HLSN: *murkab* pl. *merākib*; LAHGAH].
Felūka فلوكة
 [HLSN: *fellūka* pl. *felālīk*; LAHGAH].
48. [ALM 208] Il bastimento; le navire, le bâtiment; the ship.
Nagur (per i trasporti). نقر
 [HLSN: nave da carico locale].
Bābūr (nave a vapore). بابور
 [LAHGAH].
Raffās رفاس
 [LAHGAH].
Lanš (dall'inglese *launch*; barca a motore di piccole dimensioni). لنش
49. [ALM 209] (La nave) pesca tanto e tanto; (le navire) tire tant d'eau; (this boat) draws so many feet (of water).
Al-ġūṭ kadā الغوط كذا
50. [ALM 211] La zattera; le radeau; the raft.
Tōf طوف
 [HLSN-LAHGAH].
51. [ALM 211a] Il peschereccio; le bateau de pêche; the fishing vessel.
Murkab sēd مركب صيد

52. [ALM 211b] Imbarcazioni locali; bateaux locaux; local crafts.
Nagur نقر
Ma'addīya. È un tipo di imbarcazione fatto senza armatura, con pezzi di legno *ṣunūt* (acacia nilotica) tenuti assieme da grossi chiodi piantati sia dall'interno che dall'esterno, con delle intacche. معدية
 [HLSN]
Ġāgūs pl. *ġawāgīs* جافوس ج جواقيس
- b) Parti – Parties – Parts.
53. [ALM 212] La prua; la proue, l'avant; the bow.
Būz بوز
54. [ALM 213] La poppa; la poupe, l'arrière; the stern.
Rabāba ربابة
Daraga درجة ، درقة (؟)
55. [ALM 216] Il dritto o ruota di poppa; l'étambot; stern-post.
 [DEM: struttura fondamentale della poppa sulla quale è innestato il timone e attraverso la quale passa l'albero dell'elica per le navi a propulsione meccanica].
Waṣlat ar-rabāba وصلة الربابة
56. [ALM 217] La ruota o dritto di prua; l'étrave; the stem.
 [DEM: è il prolungamento della chiglia per foggiare la prora. Su di essa vengono ad attestarsi i corsi del fasciame e dei rinforzi longitudinali].
Al-badan البدن
 [HLSN sub *keel*; stem: *حدر* *ġidr*, *قعر* *ga'r*].
57. [ALM 218] La chiglia; la quille; the keel.
 [DEM: è costituita dagli elementi di costruzione che formano la parte più bassa della nave, lungo la linea mediana, da poppa a prora. Essa collega le ossature trasversali e riunisce il fasciame dei due fianchi della nave. Nelle navi in legno è un grosso trave a sezione rettangolare, in più pezzi, che sporge al di sotto del fasciame].
Eirabel. Composta da due o tre parti, secondo la lunghezza della barca. اطرابل
58. [ALM 219] La carena, l'opera viva; la carène, les oeuvres vives; ship's bottom, quick work.
 [DEM: la parte dello scafo della nave che normalmente rimane immersa nell'acqua].
Aġamiyya عجمية
59. [ALM 224] I corsi del fasciame esterno; les virures; strakes.
 [DEM. Corso del fasciame: l'insieme delle lamiere o tavole che ricoprono l'ossatura di una nave sulla stessa linea longitudinale].
Balṭa بلطة

60. [ALM 227] L'opera morta; les oeuvres mortes; the upper works, the dead works.
[DEM: la parte dello scafo di una nave che emerge dall'acqua].
Šaff ar-rukba صف الركبة
61. [ALM 228] La murata; la muraille; bulwark.
[DEM: il fianco dell'opera morta della nave].
Bāṭūs باطوس
[LAHGAH – dongolawiyyah].
62. [ALM 229] Il banco dei vogatori; le banc des rameurs; the rowers' bench.
[DEM: asse trasversale delle imbarcazioni sul quale prendono posto i vogatori].
Ġāḡūš o *ḡāḡūš* جاعوص او جاقوص
63. [ALM 231] La banda, il bordo, il fianco; le côté, la bande, le flanc, le bord; the side.
[DEM: ognuno dei lati della nave, parapetto].
Farrūḡ فَرَوَق
- c) Costruzione e Manutenzione – Construction et Manutention – Ship Building and Maintenance
64. [ALM 243] Il cantiere; le chantier; the shipyard, stockyard.
Munḡara, maṅḡara منجرة
[IPO: *maṅḡarah*, falegnameria].
65. Il mastro carpentiere.
Al-me'allim naḡḡar المعلم نجار
66. [ALM 247] I vasi dell'invasatura, il letto della nave; les tins de cale; boat-chocks.
[DEM: ognuno dei due lunghi travi in acciaio o in legno, a sezione rettangolare, che si pongono lateralmente alla chiglia della nave sullo scalo. I vasi costituiscono la parte principale dell'invasatura sulla quale viene a gravare la nave quando si appronta al varo].
Duḡār pl. *duḡārāt* دقار ج ات
[LAHGAH].
67. [ALM 249] Il varo; le lancement; the launching.
Nuzūl el-baḡar نزول البحر
68. [ALM 250] La barca fa acqua; le bateau fait eau; the boat is leaking.
Al-murkab fihā mōya المركب فيها موية
Ġābeg (?) حابق

69. [ALM 252] Calafatare; calafater; to caulk.
[DEM: rendere stagni il fasciame della nave o il rivestimento dei ponti. Per il fasciame in legno, si introduce a forza stoppa incatramata nelle commessure fra le tavole, versandovi sopra pece per assicurare l'impermeabilità].
Galfaṭa قلفط
[HLSN: *galfaṭ*, *galfat*; LAHGAH: حلفط].
70. [ALM 254] L'avaria; l'avarie; the damage, the average.
Herrāwī (lett. "buco") هراوي
71. [ALM 260] La stoppa; l'étoupe; the tow (cotton-waste).
Goṣaṣa (più comune) قصاصة
Gorāḍa قراضة
[LAHGAH].
72. [ALM 261] Lo scalpello; le ciseau; caulking-iron, chisel.
Izmīl ازميل
[HLSN: *azmīl*; LAHGAH].
73. [ALM 262] La mazzuola; la masse; beetle (wooden).
Dogmāg (prestito dal turco passato nell'arabo egiziano) ديمق
74. [ALM 263] La raschietta; la gratte, le grattoir; the shave-hook.
Gaddūm. قلدوم
[LAHGAH].
75. [ALM 266] Tirare in terra uno scafo; tirer à terre un bateau; pull a boat.
Arkez al-murkab fi'l-barr ارکز المركب في
76. [ALM 267] Il chiodo, perno, pernotto; le clou, le rivet; nail, rivet.
Ḥābūr خابور
[LAHGAH].
- Musmār* مسمار
[HLSN: *musmār* pl. *masāmīr* ; LAHGAH].
77. [ALM 269] La vite; la vis; the screw.
Musmār galawōz (solo per battelli di ferro) مسمار قلاؤوظ
[HLSN; LAHGAH: قلووظ , *galaūz*].
- d) Attrezzatura – Grément – Rigging.
78. [ALM 271] Gli attrezzi; les agrès; the apparel.
El-'edda العدة
[HLSN; LAHGAH].

79. [ALM 278] Il ceppo; le jas; stock, anchor-stock.
[DEM: traversa di ferro o di legno posta sul fuso dell'ancora presso la cicala, perpendicolarmente al fuso stesso e su un piano normale a quello delle marre].
Al-gašaba القصبه
80. [ALM 279] L'unghia; le bec; bill, anchor-bill.
[DEM: estremità della patta dell'ancora].
Šinga شنقة
Sinna, senna سنة
Šankel (prestito dal turco) شنكل
81. [ALM 280] Fondo (all'ancora)!; Mouillez!; Let go (the anchor)!
Ağda' اجدع
Armī ارمي
82. [ALM 281] Salpare l'ancora; lever, déraper l'ancre; to weigh the anchor.
Arfa' el-helb ارفع الهلب
83. [ALM 282] L'ancora ara il fondo; l'ancre racle le fond; the anchor drags (the bottom)
El-helb yehret الهلب يخزط
Karra (arare il fondo) كرا
84. [ALM 284] Il grappino, il rampino; le grappin; the grapnel.
Helb. Il termine designa anche l'ancora che, nelle località dove è stata svolta l'inchiesta, non risulta in uso.
[LAHGAH: *hilib*]. الهلب
85. [ALM 285] Il gancio; le croc, le crochet; the hook.
Wağla وحلة
[LAHGAH – generico].
86. [ALM 286] Il verricello; le treuil; the winch.
[DEM: piccolo argano ad asse verticale od orizzontale. Serve anche a salpare ancore di peso limitato].
Winsš (dall'inglese *winch*) ونش
[HLSN].
87. [ALM 287] Il paranco; the palan; the tackle.
Baranko (dall'italiano) برنكو
88. [ALM 289] Il timone; le gouvernail; rudder.
Daffa دفة
[HLSN-LAHGAH].
89. [ALM 291] Gli agugliotti; les aiguillots; the pintles.
[DEM: maschio, fissato sul dritto di poppa o sul timone, nel quale si

innesta la femminella che è sistemata rispettivamente o sul timone o sul dritto di poppa. Generalmente il timone è sorretto da più di un agugliotto].

Musmār

مسمار

90. [ALM 292] Le femmine; les fémelots; the gudgeons.
[DEM: alloggio degli agugliotti del timone, fissato al dritto di poppa per mezzo delle bandelle].
Ḥalbūs pl. ḥalābīs (al posto di *خلبوص*)
خلبوص ج خلابيس
91. [ALM 294] La barra; la barre; tiller.
Yad ad-daffa
'Aṣāya
يد الدفة
عصاية
92. [ALM 295] Lo scalmo (allo stropo); le tolet; the tholepin.
Ġorz
غرر
93. [ALM 302] Il frettazzo; le goret; hog.
[DEM: spazzola di dure setole vegetali, lunga circa 25 cm., usata per la pulizia degli oggetti in legno o tela, oppure di fili di acciaio per la pulizia dei ponti di ferro. Generalmente munita di un'asta, si usa con acqua nel primo caso, ed asciutta nel secondo].
Forša
فرشة
94. [ALM 303] Frettare (la coperta); briquer (le pont); holystone (the deck).
Ġatf
قطف
95. [ALM 306a] Misure di profondità – Mesures de profondeur – Measures of depth:
Braccio; brasse; fathom (m. 1.82).
Dirā' (cm. 58)
ذراع
96. [ALM 308] La catena; la chaine; the chain.
Ġanzīr
[HLSN-LAHGAH].
حنزير
97. [ALM 309] Le bitte; les bittes; the bits.
[DEM: (sing.) bassa colonna in ferro, solidamente fissata al ponte scoperto della nave; serve per dar volta a cavi o catene che debbono esercitare un grande sforzo].
Šam'a (lett. "candela"). Usate nei *nugur*.
شمعة
98. [ALM 310] Il fanale (di bordo); le feu, le fanal; light.
Fānūs (prestato dal greco)
فانوس
99. [ALM 312] La zavorra; le lest; ballast.
Wazna
Taggāl
وزنة
ثقال

100. [ALM 313] Abbiamo fatto zavorra; nous avons lesté; to ballast.
Wazzannā al-murkab وزنا المركب
- e) Remo – Aviron, Rame – Oar.
101. [ALM 314] Il remo; l'aviron, la rame; the oar.
Mugdāf pl. *magādīf* مقادف ج مقاديف
 [HLSN: مقادف al posto di مجذاف, *migdāf* pl. *magādīf*; LAHGAH:
 مجذاف *miğdāf*].
102. [ALM 315] L'impugnatura; la poignée; handle, grip.
Yad يد
 [HLSN: يد *yad*, *yadd*; آيد *īd*].
103. [ALM 316] La parte centrale (del remo); la tige, le portage; the cen-
 tral part.
Zinid زند
104. [ALM 317] La pala; la pelle; the blade.
Raššaša رشاشة
105. [ALM 318] I remi a pariglia; les avirons à couple; the double-banked
 oars.
Zanadāt زندات
106. [ALM 319] Vogare; ramer; to row.
Yigaddef (egli voga) يقدف
 [HLSN: قدف al posto di جذف, *gadaf*, *gaddaf*];
 [LAHGAH: قدف al posto di جذف].
107. Remare in avanti.
E'mel goddām (rema in avanti!) اعمل قدام
108. Remare all'indietro.
Ye'mel sīga (egli rema all'indietro) اعمل قدام
109. La vogata; le coup de rame; the oarstroke.
Gadfa قدفة
110. [ALM 324] Lo stropo del remo; l'estrope d'aviron; the strop.
 [DEM: anello formato da uno spezzone di cima oppure di cuoio. Si
 usa nei remi delle imbarcazioni che non hanno scalmiere, per unirli al-
 lo scalmio].
Ġurza غرزة
Ḥayyāša حياصة

f) Alberatura e Velatura – Mâtûre et Voilure – Masts and Sails.

111. [ALM 326] L'albero; le mât; the mast.
 Šārī
 [HLSN-LAHGAH]. صاري
112. [ALM 334] La testata; la tête; the shaft, shank.
 Gomriyya (nome di un uccello). In uso solo nei *nugur* قمرية
113. La mastra*; le trou du mât; the mast-hole.
 [Apertura munita di un grosso collare praticata nel ponte per il passaggio dell'albero].
 Al-helāl (sopra) الهلال
 Mēda (sotto) ميضة
 * L'albero è anche tenuto a posto da due *inġlīziyya* انجليزية .
114. [ALM 338] La puleggia, la carrucola; la poulie; the pulley.
 Bakkāra
 [HLSN-LAHGAH: بكرة bakra]. بكرة
115. [ALM 339] Il pennone; la vergue; the yard.
 [Antenna orizzontale alla quale è inferito il lato superiore delle vele quadre].
 'Arrāda
 عراضة
116. [ALM 340] L'antenna; l'antenne; Lateen yard.
 [Asta orizzontale di sostegno della vela latina].
 Gerya
 [LAHGAH]. قرية
117. [ALM 344] Le sartie, les haubans, the shrouds.
 [Cavi fissi, disposti lateralmente verso poppa, usati come rinforzo agli alberi verticali].
 'Ayyār pl. 'Ayyāyīr
 Masakkāt aṣ-šārī
 عيارج عيار
 مسكات الصاري
118. [ALM 346] La velatura; la voilure; sails, suit of sails.
 Gomāš
 [HLSN-LAHGAH]. قماش
 Šerā'
 [HLSN-LAHGAH.] شراع
119. [ALM 347] La vela, la voile, the sail.
 Gomāš (in cotone) قماش
120. [ALM 348] La vela latina; la voile latine; the Lateen sail.
 [DEM: vela di taglio triangolare con il lato prodiero inferito ad una antenna].
 Maḥrūt (per le navi che trasportano merci) محروت

121. [ALM 349] La vela aurica, la v. quadra; la voile auriq̄ue, la v. carrée; the fore-and-aft sail, the square sail.
[DEM: vela aurica: vela di taglio di forma trapezoidale].
'Ab'ab ععب
122. [ALM 351] I ferzi; les laizes; the cloths (for sail-making).
[DEM: striscia di tela o anche di filato sintetico. Più ferzi, cuciti saldamente insieme, formano le vele, le tende, etc.].
Tōb, tōb طوب، توب
123. [ALM 355] Issa, alza le vele!; Hissez les voiles!; Up sails!
Erfa' el-gomāš ارفع القماش
Timm el-gomāš تمّ القماش
Šedd al-'ayyār شدّ العيَّار
124. [ALM 357] Imbroglia le vele!; Carguez les voiles!; Take in, clew up, brail up (the sails)!
[DEM: stringere la tela di una vela con gli imbrogli, dopo mollate le scotte, per facilitare l'operazione di serrare la vela stessa].
Oḥod ḍarba min fōg (?) اخذ ضربة من فوق (?)
Malaff (?) ملفّ (?)
125. [ALM 358] Raccogliere le vele; replier les voiles; to furl the sails.
Lemm el-gomāš لمّ القماش
[HLSN: *lamm el-gumāš*]
126. [ALM 359] Ammaina, cala le vele!; Amenez les voiles!; Lower the sails!
Nazzel el-gomāš نزل القماش
127. [ALM 360] Le vele sono in filo, fileggiano; les voiles faseyent; the sails shiver, shake.
[DEM: lo sbattere di una vela spiegata quando riceve il vento parallelamente alla sua superficie].
(Al-hawà) ḍarab el-gomāš (الهوى) ضرب القماش
El-gomāš ḍāreb القماش ضارب
La corda che tiene fissa la barca lasciandola andare sul filo del vento viene chiamata *طرف ورا* *ṭaraf warā*
128. [ALM 361] Il gratile; la ralingue; the bolt-rope.
[DEM: cavo cucito sull'orlo della vela per aumentarne la resistenza].
Mošrān مصران
Ma'in (nei nugur) معين
- g) Cordame – Cordage – Cordage.
129. [ALM 364] Il cordame; le cordage; the cordage.
Habel pl. *ḥubāl* حبل ج حبال
[HLSN: *ḥabl* pl. *ḥibāl*].

130. [ALM 365] il cavo; la câble; rope.
Ġanzīr (lett. catena) جنزير
- 131 [ALM 371] Il nodo; le noeud; the knot, hitch.
'Ugda pl. 'ugad عقدة ج عقد
[HLSN].
132. [ALM 375] La piombatura di corde; l'épissure; the splice.
Tahrīz تخريز
133. [ALM 375] La redancia; la cosse; the thimble.
[DEM: anello di ferro o di legno con una gola esterna intorno alla quale si passa una cima. Serve per incocciare un gancio o passarvi una maniglia].
Farrudiya فرودية
Ġurus حرص
- VII. VITA DI BORDO – VIE A BORD – LIFE ON BOARD
134. [376a] Il fornello; le forneau; the cooking–stove.
Bābūr gāz بابور غاز ، - غاز
135. [ALM 377] Il treppiede; le trépied; the three–legged stool.
Sabat ثبت، سبت
136. [ALM 382] La ciotola (di terraglia); le bol; the bowl.
Kūz كوز
[LAHGAH].
137. [ALM 384] La secchia (di metallo); le seau (en métal); the pail.
Bistilla بستلة
138. [ALM 387] La cuccetta, brandina; la couchette; the berth, bunk.
'Angareb (situata una davanti e una nel mezzo)
[LAHGAH]. عنقريب
139. [ALM 389] La cambusa, la dispensa; la cambuse; the store–room.
Magtaf مقطف
Goffa (ampio paniere che viene legato) قفة
[LAHGAH].
140. [ALM 390] Le provviste di bordo; les provisions du bord; the ship's provisions.
Ad-dāt الذات
[LAHGAH: الزات].
Tašhīla تشهل
[LAHGAH: استعد ، اعد تشهل]

141. [ALM 392] Il pane; le pain; the bread.
Duḥun
[LAHGAH]. دنحن
142. [ALM 393] La polenta; la bouillie; the porridge.
'Aṣīda
[HLSN-LAHGAH]. عصيدة
143. [ALM 394] (Il pesce) fritto; (le poisson) frit; fried (fish).
Mḥammar محمر
144. [ALM 395] (Il pesce) arrosto; (le poisson) rôti; baked (fish).
Mašwī مشوي
145. [ALM 407] (Il pesce) in salamoia; (le poisson) saumuré; Wet-salted (fish).
Fasīḥ (pesce salato e lasciato putrefare)
[LAHGAH]. فسيح
146. [ALM 400] (il pesce) seccato; (le poisson) séché; dried (fish).
Mgaffaf محفف
147. [ALM 405] La bottarga; la boutargue; botargo.
Baṭrūḥ
[LAHGAH]. بطروخ
148. [ALM 406] Il caciucco, la zuppa di pesce; la bouillabaisse; the fish soup.
Ṭabīḥ
Gli ingredienti sono: *ṭamātem* (pomodoro), *badenḡān* (melanzana), *ṣamār* (finocchio), *gargūr* (ruchetta. IPO: anche crescione), *baṣal* (cipolla), *zīt* (olio) e *filḡil aswad* (pepe nero). طبيع
149. [ALM 410] Nuotare; nager; to swim.
'Ōm
[HLSN sub *swim*: عام 'ām (u), *swimming* عوم 'ōm; LAHGAH]. عوم
150. [ALM 411] Nuotare a rana; la brasse; to swim breaststroke.
(*'Ōm*) *timsāḥiyya*. (*Tumsāḥ* : coccodrillo) (عوم) تمساحية
151. [ALM 412] Nuotare sul fianco; la nage de côté; to swim sidestroke.
(*'Ōm*) *katta* (عوم) كتتا
152. [ALM 413] Nuotare sul dorso; la nage sur le dos; to swim on one's back
Al-'ōm alà gaḡāu (lett. sulla sua nuca) العوم على قفاه
153. [ALM 414] Fare il morto; faire la planche; to float on one's back.
Dastara
Modaster دسترة
مدستر

154. [ALM 415] Nuotare sott'acqua; nager sous l'eau; to swim under water.
Gaṣsa غطسة
155. [ALM 416] Tuffarsi; plonger; to dive.
Gāfsa, gāfsa غفزة، قفزة

VIII. COMMERCIO – COMMERCE – SHIPPING TRADE

156. [ALM 421a] Unità di peso – Unité de poids – Unit of weight.
Kīlo كيلو
Ginṭār (45 kg.) قنطار

IX. PESCA – PÊCHE – FISHING

a) Specie – Espéches – Types.

157. [ALM 436] La pesca; la pêche; fishing.
Ṣēd صيد
Ḥuwāta حوالة
 [HLSN sub *fish, fishing: ṣēd es samak*].
158. [ALM 442] Andiamo a pescare; allons pêcher; let's go fishing.
Māṣī yikurr ماشي يكر
159. [ALM 443] La pescata, la retata; le coup de filet; the catch or draught of fish.
Karra pl. karrāt كرة ج كرات
160. [ALM 444] Il pescatore; le pêcheur; fisher, fisherman.
Ḥawwātī pl. ḥawwāta.
Ḥawwāt حواتي ج حوالة
 [HLSN sub *fisherman: حوات ḥawwāt pl. ḥawwāta*].
161. [ALM 445] La porzione, la parte della pesca (del padrone, della cooperativa, dei pescatori); la portion, la part de pêche (du patron, de la cooperative, des pêcheurs); the share of the catch (due to the master, to the co-operative society, to the fishermen).
'Ūd pl. 'īdān عود ج عيدان
Bel-'ūd (dividere) in parti بالعود
162. [ALM 446] Il/La pescivendolo/a; le poissonnier, la poissonnière; the fishmonger, the fish wife
Ġazzār (samak), (Ġazzār: macellaio) جزار (سمك)
Sabbābī pl. sabbāba (intermediario) سبابي ج سبابة

163. [ALM 447] La posta; la poste de pêche; allocated fishing place.
Maḍrab مضرب
164. [ALM 449] La cesta o cassetta del pesce; le panier ou la caisse à poisson; fish basket, case, box.
Goffa pl. *gfāf* قفة ج قفاف
[LAHGAI].
- b) Arnesi – Outillage – Fishing Gear.
165. [ALM 450] L'amo; l'hameçon; hook.
Ġabbād, ġabbāda جباد، جبادة
[HLSN: جبادة *ġabbāda*; LAHGAI: جيد al posto di جبد].
166. [ALM 451] Il dardo; le dard; the dart.
Senna pl. *asnān* سنة ج اسنان
Digin (lett. barba) دن
167. [ALM 452] La curvatura; la boucle; the loop.
Al-ḥalaga, al-ḥalga الحلقة
168. [ALM 454] La canna da pesca; la canne à pêche; the fishing rod.
Naššāla نشالة
Dahriyya (corda) ضهرية
169. [ALM 455] L'esca; l'appât, l'amorce; bait.
Ṭa'ām, ṭu'ma طعام، طعمة
[HLSN-LAHGAI: طعام *ṭa'ām*].
Šārgīl pl. *šārgēla* (sia vermi sia pezzetti di pesce) صارقيل ج صارقيلة
[LAHGAI: animaletti acquatici].
170. [ALM 456] Il brumeggio; la rogue; the scrap bait.
[DEM: pesce tritato e altre sostanze appetibili dai pesci, che vengono sparsi in mare per pasturare le acque e cioè per richiamare in quel punto i pesci].
'Alfa علفة
Be-na'lef (*durah*) بنعلف (ذرة)
171. Il pesce non viene a galla (rimane sul fondo).
As-samak gawwaṣ,— gāyis لسماك غوص، — غايس
[LAHGAI]
172. [ALM 457] I pesci abboccano; ça mord; the fish are biting.
(Al-ḥūt) bi-yanġor (sing) الحوط بينقر
Al-ḥūt šāyem (neg. "non abbocca") الحوط صايم
173. [ALM 458] La lenza a mano; la ligne dormante; the hand-line.
Rammay رمائي

174. [ALM 460] Il piombino (della lenza); le plomb (de ligne); the lead.
Taggāla (da **ثقل**) تقالة
175. [ALM 461] Il palangaro, il palangrese; la palangre, la palangrote; the long-line.
[DEM: attrezzo da pesca costituito da una sagola più o meno lunga, detta trave, lungo la quale sono fissate a regolare distanza delle sagollette più sottili, dette braccioli, ognuna delle quali termina con un amo].
Šarīma صريمة
Raḥaṭ (m.1,20 di lunghezza)(?) رحت (؟)
176. [ALM 463] (Il palangaro) è imbrogliato; (le palangre) est embrouillé; (the long-line) got tangled.
Melaḥbata ملخبطة
[LAHGAH].
177. [ALM 464] Bisogna sbrogliarlo; il faut le débrouiller; we must get it clear.
Lāzem nefarteg al-ḡabbād (gli ami) لازم نفرقت الجباد
[LAHGAH: **كسر = فرقت**].
178. [ALM 468] La fiocina; la foène; fish-spear.
Badanga, bedanga بدنقة
179. [ALM 469] L'asta; la manche; spear-shaft.
'Ūd عود
180. [ALM 470] Il ferro; le fer; spear-head, iron.
Rās el-bedanga راس البدنقة
181. [ALM 473] La nassa; la nasse; fish-pot.
Šarak شرك
Non è in uso nelle località nelle quali è stata svolta l'inchiesta.
[LAHGAH].

c) Reti – Filets – Nets.

Non esistono termini relativi alla tintura delle reti perché il procedimento non è più in uso; le reti sono tutte in nylon.

182. [ALM 476] L'àngamo, il gangamo; le havenau; the shrimping net, dredger.
[Attrezzo da pesca formato da due semicerchi di ferro che si uniscono ad angolo retto e ai quali si applica una robusta rete a forma di sacco. Viene generalmente rimorchiato mediante due lunghi cavi da un battello].
Ġarrāf غراف
Non è usato nelle località nelle quali è stata svolta l'inchiesta.

183. [ALM 481] Il giacchio, lo sparviero, il ritrécine; l'épervier; the cast-net.
 [DEM. Giaccio: rete da lancio di forma circolare. Sul bordo della circonferenza porta una serie di piombi e una fascia di maglie più larghe; al centro del cerchio è fissata una sagola, di lunghezza appropriata, che è trattenuta dal pescatore dopo il lancio. Sparviero: rete da pesca un po' più grande del giacchio.
 Ritrecina: piccola rete da pesca circolare che si getta in modo che rimanga aperta e scenda a fondo, essendo munita di piombi. Viene successivamente chiusa con una cima].
Ṭarraḥa طراحة
 [HLSN-LAHGAH].
184. [ALM 485] L'agugliara e la palamitara; senne halée à terre; beach seine.
 [DEM. Agugliara o agonara: rete a fonte per la pesca delle aguglie. Palamitara: attrezzo da pesca consistente in una rete a maglie piuttosto larghe, munita di galleggianti sul margine superiore e di piombi su quello inferiore, in modo da poter essere calata in mare a formare una specie di parete di sbarramento].
Karrāra (?) كرامة (?)
185. [ALM 488] Il tramaglio; le trémail; trammel net.
 [DEM: rete da posta consistente in un panno centrale a maglie relativamente strette, fiancheggiato dai due lati da altri due panni di rete a maglie molto più grandi, ma di altezza minore, in modo che quando sono fissati tutti e tre insieme sulle cime da piombo e da sugheri, quello centrale a maglie strette non risulta teso ma in bando].
Muḥayyara مخيرة
 Le tre reti (ثلاثة وشوش) prendono in nome di وش *wešš e*
 شبك وسطاني *šabak wastānī*.
186. [ALM 491] La maglia (della rete); la maille; the mesh.
 'Ēn عين
187. [ALM 492] L'ago della rete; l'aiguille à filet; the needle.
Mādiya مادية
188. [ALM 495] Armare le reti; armer les filets; to prepare the nets.
Ağma' aš-šabaka اجمع الشبكة
Aṣfī aš-šabaka اصفي الشبكة
189. [ALM 496] Il piombo; le plomb; the lead.
Roṣāṣ رصاص
 [HLSN].
Geṣḍir قصدير
Tuḡḡāl (generico) ثقال
Ḥaḡar (pietra usata al posto del piombo) حجر

190. [ALM 497] Il sughero, il galleggiante; le liège; the cork.
Fallīn
Fāreġ (per la *ṣarīma*, cfr. gavitello).
 'Awwame (fatto di طرور *ṭarōr*, un legno speciale)
191. [ALM 498] (La rete) è strappata; (le filet) est déchiré; (the net) is torn.
Itšarraṭ.
Fihā 'awrā (quando non è imbrogliata)
192. [ALM 499] (Bisogna) rammendarla; (Il faut le) repriser; (it must be) mended.
Tetrāfi (rammendala)
Nrāfi (rammendiamola)
193. [ALM 500] Il gavitello; la bouée; floater.
 [DEM: piccolo galleggiante di forma sferica o a doppio cono, di legno, sughero o lamierino, atto a sorreggere una cima o una catenella che lo unisce con un peso adagiato sul fondo].
Fāreġ

فلين
 فارغ
 عوامة

اتشرط
 فيها عورى

تترافى
 نرافى

فارغ

(continua)